SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 72**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 27 marzo 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

SUPPLEMENTI ORDINARI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. **1042.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Milano.

87G0190

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 marzo 1987, n. 117.

Modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 25 marzo 1986, n. 73, recante delega al Governo per la emanazione di norme concernenti l'aumento o la riduzione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi con riferimento alla riduzione o all'aumento dei prezzi medi di tali prodotti;

Vista la comunicazione della segreteria del Comitato interministeriale prezzi in data 25 marzo 1987, concernente la variazione dei prezzi medi europei sui prodotti petroliferi;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 26 marzo 1987;

Sulla proposta del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. A partire dal 27 marzo 1987 l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine sui seguenti prodotti petroliferi sono diminuite:

a) da L. 81.645 a L 80.573 per ettolitro, alla temperatura di 15 °C, per le benzine speciali diverse dall'acqua ragia minerale, per la benzina e per il petrolio diverso da quello lampante;

b) da L 8.164,50 a L. 8.057,30 per ettolitro, alla temperatura di 15 °C, per il prodotto denominato «Jet Fuel JP/4», destinato all'Amministrazione della difesa, relativamente al quantitativo eccedente il contingente annuo di tonnellate 18.000 sulle quali è dovuta l'imposta nella misura normale stabilita per la benzina.

Art. 2.

1. Alle minori entrate derivanti dall'attuazione del presente decreto, valutate in lire 131 miliardi per l'anno 1987, si provvede mediante utilizzo di una corrispondente quota delle maggiori entrate, realizzate successivamente alla presentazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 1987, derivanti dai decreti del Presidente della Repubblica adottati ai sensi della legge 25 marzo 1986, n. 73, recante delega al Governo per l'emanazione di norme concernenti l'aumento o la riduzione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi con riferimento alla riduzione o all'aumento dei prezzi medi europei di tali prodotti.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1987

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISENTINI, *Ministro delle finanze*

GORIA, *Ministro del tesoro*

ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

ZANONE, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1987
Atti di Governo, registro n. 64, foglio n. 10

87G0227

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 maggio 1986.

Denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso e loro attribuzione al gruppo di appartenenza per l'annata 1984-85.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2 della legge 18 marzo 1958, n. 325, concernente la disciplina del commercio interno del riso e, l'art. 1 della legge 5 giugno 1962, n. 586, recante modificazioni alla predetta legge;

Sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

La denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso, la loro ripartizione in gruppi e le caratteristiche di ciascuna varietà, con la indicazione delle tolleranze consentite e dei relativi limiti, sono determinate, per gli effetti della legge 18 marzo 1958, n. 325, modificata dalla legge 5 giugno 1962 n. 586, e per l'annata agraria 1984-85, con le tabelle annesse al presente decreto e firmate dai Ministri proponenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1986

COSSIGA

PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

ALTISSIMO, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1987
Registro n. 3 Agricoltura, foglio n. 244

ANNATA AGRARIA 1984-85

DENOMINAZIONE DELLE VARIETA DI RISONE E DELLE CORRISPONDENTI VARIETA DI RISO E LORO ATTRIBUZIONE AL GRUPPO DI APPARTENENZA.

RISO ITALIANO

Risone	Riso
Gruppo comune o originario:	*Gruppo comune o originario:*
Balilla Castello Elio	Balilla o Castello o Elio
Gruppo semifino:	*Gruppo semifino* (1):
Lido Rosa Marchetti Titanio	Lido o Rosa Marchetti o R.M. o Titanio
Alfa Argo Auro Balilla grana grossa o Balilla G.G. Cripto Faro Italico Lomellino Maratelli (2) Monticelli Padano Piemonte Romeo Rubino	Alfa o Argo o Auro o Balilla grana grossa o Balilla G.G. o Cripto o Faro o Italico o Lomellino o Maratelli (2) o Monticelli o Padano o Piemonte o Romeo o Rubino
Vialone	Vialone nano
Gruppo fino:	*Gruppo fino* (1):
Ariete Bonnet Bell Europa Giara Molo Nettuno Pierina Marchetti Radon Ribe (Euribe) (3) Ringo (3) Smeraldo Veneria Zenit	Ariete o Bonnet Bell o Europa o Giara o Molo o Nettuno o Pierina Marchetti o Radon o Ribe (3) o (Euribe) (3) o Ringo (3) o Smeraldo o Veneria o Zenit
S. Andrea	S. Andrea
Nero	Nero
Gruppo superfino:	*Gruppo superfino* (1):
Arborio Redi Volano	Arborio o Redi o Volano
Baldo Roma	Baldo o Roma
Carnaroli	Carnaroli
Koral Gritna Onda Silla Sirio Strella	Koral o Gritna o Onda o Silla o Sirio o Strella

---

(1) Resta fermo il divieto previsto dall'art. 4 della legge 18 marzo 1958, n. 325, modificato dall'art. 2 della legge 5 giugno 1962, n. 586, di miscelare risi di varietà diversa anche se appartenenti allo stesso gruppo.

(2) Nome che non potrà più essere usato per l'etichettatura degli imballaggi a partire dall'annata di commercializzazione 1986-87.

(3) Varietà che, a partire dall'annata di commercializzazione 1986-87, pur restando nello stesso Gruppo fino, verranno staccate dal nucleo precedente per formarne uno a sé stante.

RISO ESTERO (*)

Risone	Riso
Gruppo comune o originario:	*Gruppo comune o originario* (1):
Yabani Sabini Cody Colusa 1600 Caloro Chacarero Yamani	Yabani o Sabini o Cody o Colusa 1600 o Caloro o Chacarero o Yamani
Gruppo semifino:	*Gruppo semifino:*
Arkrose Bluerose Magnolia Nato Zenith Gulfrose 501 Calrose	Arkrose o Bluerose o Magnolia o Nato o Zenith o Gulfrose o 501 o Calrose
Gruppo fino:	*Gruppo fino* (1):
Dawn Bluebonnet Toro Nira Century Patna Rexoro Patna Grain Belle Patna Bluebelle Lebonnet Starbonnet Selezione 406	Dawn o Bluebonnet o Toro o Nira o Century Patna o Rexoro o Patna Grain o Belle Patna o Bluebelle o Lebonnet o Starbonnet o Selezione 406
Perola Agulha Fortuna	Perola o Agulha o Fortuna
Vary Lava Alicombo Macalioca	Vary Lava o Alicombo o Macalioca
Inra 68/2 o Delta Arlesienne	Inra 68/2 o Delta o Arlesienne
Siam Patna	Siam Patna
Baroe-Brand	Baroe-Brand
Lungo Surinam	Lungo Surinam

(1) Resta fermo il divieto previsto dall'art. 4 della legge 18 marzo 1958, n. 325, modificato dall'art. 2 della legge 5 giugno 1962, n. 586, di miscelare risi di varietà diverse anche se appartenenti allo stesso «Gruppo».

(*) Qualora il riso importato presenti le stesse caratteristiche delle varietà italiane, previste in un determinato gruppo, può essere commercializzato con identica denominazione spettante alle varietà italiane dello stesso gruppo.

RISO ITALIANO

Per ogni varietà sono fissati: nome, lunghezza, forma, grossezza, perla, striscia, dente, testa, sezione.

Caratteristiche dei risi del gruppo comune o originario

Balilla: corta - tonda - piccola - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente normale - testa tozza - sezione tondeggiante.

Castello: corta - tonda - piccola - perla centro laterale poco estesa - striscia breve o assente - testa regolare - dente sfuggente - sezione tondeggiante.

Elio: corta - tonda - piccola - perla centro laterale estesa - striscia allungata - dente normale - testa tozza - sezione tondeggiante.

Caratteristiche dei risi di gruppo semifino

Lido: semilunga - affusolata - piccola - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tondeggiante.

Rosa Marchetti: semilunga - semiaffusolata - media - perla assente - striscia assente - dente regolare - testa regolare - sezione tondeggiante.

Titanio: semilunga - affusolata - media - perla assente o centro laterale poco estesa - striscia breve o assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tondeggiante.

Alfa: semilunga - semitonda - media - perla centro regolare poco estesa - striscia breve - testa regolare - dente sfuggente - sezione tondeggiante.

Argo: semilunga - semitonda - media - perla centro laterale - striscia breve - dente regolare - testa regolare - sezione tondeggiante.

Auro: corta - tonda - media - perla centro laterale - striscia breve - dente sfuggente - testa regolare - sezione tondeggiante.

Balilla grana grossa o Balilla G.G.: semilunga - semitonda - media - perla centro laterale poco estesa - striscia breve - dente normale - testa oblunga - sezione tondeggiante.

Cripto: corta - semiaffusolata - piccola - perla centrale poco estesa - striscia assente - dente sfuggente - testa regolare - sezione tonda.

Faro: semilunga - semitonda - media - perla centro laterale poco estesa - striscia affusolata - testa regolare - dente sfuggente - sezione tondeggiante.

Italico roncarolo: semilunga - semitonda - media - perla centrale - striscia assente - dente normale - testa normale - sezione tondeggiante.

Lomellino: semilunga - semitonda - media - perla centro laterale poco estesa - striscia breve - testa regolare - dente sfuggente o pronunciato - sezione tondeggiante.

Maratelli: semilunga - tonda - media - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente pronuciato - testa asimmetrica - sezione tondeggiante.

Monticelli: semilunga - semiaffusolata - media - perla centro laterale - striscia assente - dente normale - testa normale - sezione schiacciata.

Padano (Bahia): semilunga - semitonda - media - perla centro laterale poco estesa - striscia allungata - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante.

Piemonte: semilunga - tonda - media - perla centrale poco estesa - striscia allungata - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante.

Romeo: semilunga - tonda - media - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente normale - testa normale - sezione tondeggiante.

Rubino: corta - tonda - piccola - perla centro laterale poco estesa - striscia breve - dente sfuggente - testa regolare - sezione tonda.

Vialone nano: semilunga - tonda - media - perla centrale estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa tozza - sezione tondeggiante.

Caratteristiche dei risi del gruppo fino

Ariete: lunga - affusolata - media - perla assente o laterale poco estesa - striscia assente - dente normale - testa oblunga - sezione tondeggiante.

Bonnet Bell: lunga - affusolata - media - perla assente o centrale poco estesa - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tondeggiante.

Europa: lunga - semiaffusolata - media - perla assente o centro laterale poco estesa - striscia assente o breve - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tondeggiante.

Giara: lunga - semiaffusolata - media - perla laterale poco estesa o assente - striscia breve o assente - dente regolare - testa regolare - sezione tondeggiante.

Molo: lunga semiaffusolata media perla assente o laterale poco estesa striscia assente o breve dente regolare testa oblunga sezione tondeggiante.

Nettuno: lunga affusolata grossa perla centrale poco estesa striscia assente - testa oblunga dente regolare o pronunciato sezione schiacciata.

Pierina Marchetti: lunga affusolata media perla centrale poco estesa striscia assente dente sfuggente testa oblunga sezione tondeggiante.

Radon: lunga semiaffusolata media perla assente o centro laterale poco estesa striscia breve o assente dente normale testa regolare sezione tondeggiante.

Ribe (Euribe): lunga affusolata media perla centro laterale poco estesa striscia assente o breve dente pronunciato testa oblunga sezione schiacciata.

Ringo: lunga affusolata media perla centrale poco estesa striscia assente dente pronunciato testa oblunga sezione schiacciata.

Smeraldo: lunga affusolata media perla assente striscia assente testa oblunga dente sfuggente sezione tondeggiante.

Veneria: lunga affusolata media perla assente o centro laterale poco estesa striscia assente o breve dente pronunciato testa oblunga sezione tondeggiante.

Zenit: lunga affusolata media perla laterale poco estesa striscia breve dente sfuggente testa normale sezione schiacciata.

S. Andrea: lunga semiaffusolata grossa perla centro laterale poco estesa striscia breve dente regolare testa regolare sezione tondeggiante.

Nero: semilunga semiaffusolata media perla centrale striscia assente dente pronunciato testa oblunga sezione tondeggiante.

Caratteristiche dei risi di gruppo superfino

Arborio molto lunga semitonda molto grossa perla centrale estesa striscia assente dente pronunciato testa oblunga sezione schiacciata.

Redi: lunga semitonda grossa perla centrale estesa striscia assente dente pronunciato testa tondeggiante sezione schiacciata.

Volano: molto lunga semitonda molto grossa perla centrale estesa striscia breve dente pronunciato testa regolare sezione tondeggiante.

Baldo: lunga semiaffusolata grossa perla assente o centrale poco estesa striscia assente dente regolare testa regolare sezione tondeggiante.

Roma: lunga semiaffusolata grossa perla centro laterale poco estesa striscia allungata dente regolare testa regolare sezione tondeggiante.

Carnaroli: molto lunga semiaffusolata molto grossa perla centro laterale striscia assente dente pronunciato testa oblunga sezione tondeggiante.

Koral: lunga affusolata media perla assente striscia assente testa oblunga dente sfuggente sezione tondeggiante.

Gritna: lunga affusolata media perla assente striscia assente dente sfuggente testa oblunga sezione tondeggiante.

Onda: lunga affusolata grossa perla assente striscia assente testa oblunga dente sfuggente sezione tondeggiante.

Silla: lunga affusolata media perla assente o centrale poco estesa striscia assente dente sfuggente testa oblunga sezione tonda.

Sirio: lunga affusolata media perla assente striscia assente testa oblunga dente regolare sezione tondeggiante.

Strella: lunga affusolata media perla centrale piccola o assente striscia assente testa oblunga dente sfuggente o pronunciato sezione tondeggiante.

RISO ESTERO

Caratteristiche dei risi di gruppo comune o originario

Yabani: corta tonda piccola perla laterale poco estesa o assente striscia breve o assente dente sfuggente testa regolare sezione tonda.

Sabini: corta tonda piccola perla assente striscia assente dente sfuggente testa regolare seziônte tonda.

Cody corta tonda piccola perla assente striscia breve dente sfuggente - testa regolare seziônte tonda.

Colusa 1600: corta tonda piccola perla centrale poco estesa striscia assente dente normale testa normale sezione tonda.

Caloro: corta tonda piccola perla laterale poco estesa striscia allungata - dente normale testa normale sezione tonda.

Chacarero: corta affusolata piccola perla assente striscia assente dente regolare testa oblunga sezione elittica.

Yamani: corta tonda piccola perla assente striscia assente dente regolare testa regolare sezione tonda.

Caratteristiche dei risi di gruppo semifino

Arkrose: semilunga semiaffusolata media perla assente striscia assente dente pronunciato testa oblunga sezione elittica.

Bluerose: semilunga semiaffusolata media perla assente striscia assente dente regolare testa oblunga sezione elittica.

Magnolia: semilunga semiaffusolata media perla assente striscia assente dente pronunciato testa oblunga sezione elittica.

Nato: semilunga semiaffusolata piccola perla assente striscia assente dente pronunciato testa oblunga sezione elittica.

Zenith: semilunga semiaffusolata media perla assente striscia assente dente pronunciato testa oblunga sezione elittica.

Cultrose: semilunga semiaffusolata media perla assente striscia assente dente pronunciato testa oblunga sezione elittica.

501: semilunga semiaffusolata piccola perla assente striscia assente dente sfuggente testa oblunga sezione tonda.

Calrose: semilunga semitonda media perla assente striscia assente dente sfuggente testa oblunga sezione tondeggiante.

Caratteristiche dei risi di gruppo fino

Dawn: lunga affusolata media perla assente striscia assente dente sfuggente testa normale sezione tondeggiante.

Bluebonnet: lunga affusolata piccola perla assente striscia assente dente regolare testa oblunga sezione tonda.

Toro: lunga affusolata piccola perla assente striscia assente dente pronunciato testa oblunga sezione tonda.

Nira: molto lunga affusolata piccola perla assente striscia assente dente regolare testa oblunga sezione tonda.

Century Patna: lunga affusolata piccola perla assente striscia assente dente sfuggente testa oblunga sezione tonda.

Rexoro: lunga affusolata piccola perla assente striscia assente dente regolare testa oblunga sezione tonda.

Patna Grain: molto lunga affusolata media perla assente striscia assente dente sfuggente testa oblunga sezione tonda.

Belle Patna: lunga affusolata piccola perla assente striscia assente dente sfuggente testa oblunga sezione tonda.

Bluebelle: lunga affusolata piccola perla assente striscia assente dente sfuggente testa normale sezione tondeggiante.

Lebonnet: molto lunga affusolata media perla assente striscia assente dente regolare testa normale sezione tondeggiante.

Starbonnet: lunga affusolata media perla assente striscia assente dente regolare testa normale sezione tondeggiante.

Selezione 406: lunga affusolata grossa perla assente striscia assente dente pronunciato testa oblunga sezione tondeggiante.

Perola: lunga affusolata media perla assente striscia assente dente sfuggente testa oblunga sezione tonda.

Agulha: lunga affusolata media perla assente striscia assente dente sfuggente testa oblunga sezione tonda.

Fortuna: molto lunga affusolata grossa perla assente striscia assente dente pronunciato testa oblunga sezione tondeggiante.

Vary Lava: molto lunga affusolata grossa perla assente striscia assente dente sfuggente testa oblunga sezione tonda.

Alicombo: molto lunga affusolata media perla assente striscia assente dente sfuggente testa oblunga sezione elittica.

Macalioca: molto lunga affusolata media perla assente striscia assente dente sfuggente testa oblunga sezione tonda.

Inra 68/2 o Delta: lunga - affusolata - media - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa regolare - sezione tondeggiante.

Arlesienne: lunga - semiaffusolata - grossa - perla assente - striscia assente - dente normale - testa regolare - sezione tondeggiante.

Siam Patna: lunga - affusolata - piccola - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tonda.

Baroe-Brand: lunga - affusolata - piccola - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione elittica.

Lungo Surinam: molto lunga - molto affusolata - media - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tondeggiante.

TOLLERANZE CONSENTITE PER LE VARIETÀ DI RISO

Gruppo comune o originario:

grani spuntati	5,00%
grani striati rossi	3,00%
disformità naturali e impurità varietali (massimo di impurità varietali 5% sulla varietà dichiarata: ove non dichiarata, l'impurità varietale si riferisce a presenza di risi appartenenti a varietà di gruppo superiore o non classificate)	12,00%
grani gessati	3,00%
grani vaiolati	1,00%
grani macchiati	0,50%
grani ambrati	0,125%
grani gialli	0,05%
rotture	5,00%

Gruppi semifino, fino e superfino:

grani spuntati	5,00%
grani striati rossi	3,00%
disformità naturali e impurità varietali (massimo di impurità varietali 5%)	12,00%
grani gessati	3,00%
grani vaiolati	1,00%
grani macchiati	0,50%
grani ambrati	0,125%
grani gialli	0,05%
rotture	5,00%

Per tutte le varietà sono consentite le seguenti tolleranze di corpi estranei:

a) sostanze minerali o vegetali non commestibili, a condizione che esse non siano tossiche: 0,01%;

b) presenza di semi, parte di semi e loro derivati commestibili, fino allo 0,10%.

Nelle varietà vendute come «sottotipo» le tolleranze dei corpi estranei di cui al precedente punto *b)* sono consentite fino allo 0,40%.

NOTE GENERALI

1) I risi aventi una percentuale di grani striati rossi superiore al 3% debbono essere venduti come risi «ostigliati», senza che tale fatto li faccia ricadere fra i risi «sottotipo».

La dichiarazione di riso «ostigliato» deve essere riportata sulle confezioni in aggiunta alle diciture obbligatorie e con le stesse dimensioni.

2) Per «destrinoso» si intende quel riso, derivato da particolari varietà, che per caratteristiche ereditarie, presenta il granello di colore bianco-latte, opaco e non farinoso.

La dichiarazione di riso «destrinoso» deve essere riportata sulle confezioni in aggiunta alle diciture obbligatorie, e con le stesse dimensioni.

3) Nei risi «sottotipo» è consentita una tolleranza di due punti sulla percentuale di rotture, quando dichiarata.

4) La varietà di risone e dei corrispondenti risi non classificati nella presente «tabella» possono essere vendute unicamente quali appartenenti al gruppo «comune o originario».

5) Risetti: sono le granelle disformi, anche se spuntate, e le granelle gessate o comunque difettate con rotture massime del 10%.

Tale prodotto deve essere venduto senza riferimento al nome di riso o a varietà dello stesso.

6) I risi del gruppo «comune o originario» debbono ritenersi omogenei alla cottura.

7) La classificazione dei risi in raggruppamenti all'interno del gruppo, è effettuata per similitudine delle varietà tra loro.

DEFINIZIONE DEI DIFETTI

A) Grani spuntati: grani ai quali è stato tolto tutto il dente.

B) Grani striati rossi: grani che presentano, secondo diverse intensità e tonalità, delle striature longitudinali di colore rosso, dovuti a residui del pericarpo.

C) Grani che presentano delle disformità naturali: sono considerate disformità naturali le disformità di origine ereditarie o meno rispetto alle caratteristiche morfologiche tipiche delle varietà.

D) Impurità varietali: per le impurità varietali è da intendersi la presenza di grani appartenenti ad altre varietà. La grana striata rossa di altro Gruppo è considerata impurità varietale.

E) Grani gessati: per i risi di produzione estera sono gessati i grani di cui almeno i tre quarti della superficie presentano un aspetto opaco e farinoso. Per i risi di produzione italiana sono gessate le granelle che si presentano opache e farinose: oltre il 40% della loro superficie per le varietà a perla assente: oltre il 70% della loro superficie per le varietà a perla poco estesa: oltre il 90% della loro superficie per le varietà e perla estesa.

F) Grani vaiolati: grani aventi un piccolo cerchio ben delimitato di colore scuro e di forma più o meno regolare. Sono inoltre considerati grani vaiolati i grani che presentano delle striature nere leggere e superficiali. Le striature e le macchie non debbono presentare un alone giallo o scuro.

G) Grani macchiati: grani che hanno subito, in un punto ristretto della superficie, una evidente alterazione del colore naturale. Le macchie possono essere di diversi colori (nerastro, rossastro, brune, ecc.). Sono inoltre considerate come macchie le striature nere profonde. Se le macchie hanno una intensità di colorazione (nere, rosa, bruno-rossastro), immediatamente visibili ed una ampiezza pari o superiore alla metà dei grani, questi ultimi devono essere considerati alla stregua di grani gialli.

H) Grani ambrati: i grani ambrati sono grani che hanno subito, per cause diverse dalla precottura, una alterazione uniforme, leggera e generale, del loro colore. Tale alterazione cambia il colore dei grani in un colore paglierino chiaro.

I) Grani gialli: i grani gialli sono i grani che hanno subito, per cause diverse dalla precottura, una modifica totale o parziale del colore naturale, prendendo diverse colorazioni dal giallo limone al giallo arancio. Vengono calcolate alla stregua del giallo le macchie di colore intenso che superano la metà della superficie della granella.

L) Grani rotti o rotture: grani a cui è stata tolta una parte del volume superiore al dente.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

87A2509

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 3 marzo 1987.

Autorizzazione all'Azienda trasporti municipalizzata autofiloviari di Ancona ad assumere personale di ruolo per trentotto unità di settimo livello - conducenti di linea e per tre unità di ottavo livello - operai qualificati, ai sensi dell'art. 36 della legge 1° dicembre 1986, n. 879.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Vista la legge quadro sul pubblico impiego 29 marzo 1983, n. 93;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 4 agosto 1986, con il quale all'on. avv. Remo Gaspari è stato conferito l'incarico di Ministro senza portafoglio per la funzione pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 1986, con il quale il Ministro per la funzione pubblica è stato delegato dal Presidente del Consiglio dei Ministri all'esercizio, tra l'altro, delle funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi della legge 29 marzo 1983, n. 93, e degli adempimenti concernenti il pubblico impiego rimessi da disposizioni legislative al Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986);

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987);

Vista la legge 1° dicembre 1986, n. 879, recante disposizioni per il completamento della ricostruzione delle zone del Friuli-Venezia Giulia colpite dal terremoto del 1976 e delle zone della regione Marche colpite da calamità;

Considerato che l'art. 36 della citata legge 1° dicembre 1986, n. 879, autorizza l'Azienda trasporti municipalizzata autofiloviari di Ancona, in deroga al divieto di cui alla legge finanziaria, all'assunzione del personale necessario per l'attivazione o il potenziamento di servizi di trasporto urbano per il collegamento della città con i nuovi quartieri realizzati per i terremotati e per i sinistrati dalla frana;

Considerato che lo stesso art. 36 della legge 1° dicembre 1986, n. 879, demanda la determinazione delle unità da assumere al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la richiesta pervenuta dall'Azienda municipalizzata autofiloviari di Ancona;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 3 marzo 1987;

Decreta:

Art. 1

L'Azienda trasporti municipalizzata autofiloviari di Ancona è autorizzata ad assumere le unità di personale di ruolo di seguito determinate:

livello VII, conducenti di linea, trentotto unità;

livello VIII, operai qualificati, tre unità.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 marzo 1987

Il Presidente del Consiglio dei ministri
CRAXI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1987
Registro n. 5 Presidenza, foglio n. 22

87A2541

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 9 marzo 1987

Diminuzione del saggio di interesse vigente per i pagamenti posticipati dei diritti doganali presso la dogana di Trieste.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 15 settembre 1922, n. 1356, il quale ha esteso la legge ed il regolamento doganale del Regno ai territori ad esso annessi in virtù della legge 26 settembre 1920, n. 1322 e della legge 19 dicembre 1920, n. 1778;

Visto il decreto ministeriale 18 giugno 1923, n. 7207, con il quale furono approvate le norme di attuazione concernenti il credito doganale nei territori anzi citati;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale predetto il quale stabiliva che sulle somme ammesse al credito doganale venisse percepito l'interesse in ragione del quattro e mezzo per cento;

Visti i decreti ministeriali 24 marzo 1937, n. 4178; 12 aprile 1940; 13 aprile 1977, n. 1476 e 27 giugno 1981, n. 3226, con i quali detto saggio di interesse venne rispettivamente elevato al cinque per cento, al sei per cento, al dieci per cento e al diciassette per cento annui;

Visto il decreto ministeriale 14 luglio 1984, n. 4327, con il quale il sopracitato saggio di interesse è stato ridotto al dodici per cento annuo;

Ritenuta la necessità di aggiornare il saggio di interesse all'attuale mercato in materia;

Decreta:

Art. 1.

Il saggio degli interessi applicabili alle somme relative ai diritti doganali ammessi a pagamento posticipato, concesso, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 18 giugno 1923, n. 7207, agli operatori presso la dogana di Trieste, viene ridotto al sei per cento annuo.

Art. 2.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, addì 9 marzo 1987

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro del tesoro
GORIA

87A2553

DECRETO 25 marzo 1987.

Approvazione di speciali modelli meccanizzati 770-A, 770-B e 770-C, concernenti la dichiarazione dei sostituti d'imposta da presentare nell'anno 1987.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

Visto il proprio decreto del 26 febbraio 1987, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 28 febbraio 1987, con il quale è stato approvato il modello 770 concernente la dichiarazione dei sostituti d'imposta da presentare nell'anno 1987;

Visto, in particolare, l'art. 2 di detto decreto, con il quale è stata autorizzata la stampa di speciali modelli 770 da utilizzare per la compilazione meccanografica della predetta dichiarazione e ne sono state dettate le caratteristiche tecniche;

Ritenuta l'opportunità di agevolare la redazione dei modelli meccanizzati tenuto conto delle capacità operative di parte dell'utenza, che ha rappresentato la necessità di poter disporre di modelli meccanizzati 770/A, 770/B e 770/C — contenenti unicamente elenchi di percipienti — semplificati rispetto a quelli autorizzati con il precitato decreto ministeriale del 26 febbraio 1987;

Decreta:

È autorizzata la stampa di speciali modelli 770/A, 770/B e 770/C da utilizzare per la compilazione meccanografica della dichiarazione del sostituto d'imposta, aventi le caratteristiche tecniche di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 26 febbraio 1987 citato nelle premesse, costituiti da un'unica facciata, nella quale devono risultare tutti i dati e gli elementi dei corrispondenti modelli redatti su quattro facciate (dati relativi al sostituto d'imposta; elenco dei percipienti limitato a cinque nominativi, compresi il riporto e i totali; data e firma del sostituto).

I modelli di cui al comma precedente possono essere utilizzati anche in sequenza, purché ciascuna facciata sia numerata progressivamente, completata in ogni sua parte e munita di firma del sostituto d'imposta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 25 marzo 1987

Il Ministro: VISENTINI

87A2648

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 10 marzo 1987.

Estinzione di quarantacinque enti ecclesiastici della diocesi di Lipari.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Messina, di Lipari, del SS. Salvatore e di S. Lucia del Mela ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 15 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Lipari elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Lipari richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Lipari estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI MESSINA

1. Lipari, mensa vescovile della diocesi di Lipari (c/c 95), con sede in 98055 Lipari, viale Vescovile, 13.

2. Lipari, beneficio capitolare canonico arcidiacono (c/c 141), con sede in 98055 Lipari, via Castello

3. Lipari, beneficio capitolare canonico decano (c/c 142), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

4. Lipari, beneficio capitolare canonico cantore (c/c 192), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

5. Lipari, beneficio capitolare canonico tesoriere (c/c 191), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

6. Lipari, beneficio capitolare canonico teologo (c/c 203), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

7. Lipari, beneficio capitolare canonico penitenziere (c/c 204), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

8. Lipari, beneficio capitolare canonico (c/c 149), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

9. Lipari, beneficio capitolare canonico (c/c 144), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

10. Lipari, beneficio capitolare canonico (c/c 143), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

11. Lipari, beneficio capitolare canonico (c/c 145), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

12. Lipari, beneficio capitolare canonico (c/c 148), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

13. Lipari, beneficio capitolare canonico (c/c 147), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

14. Lipari, beneficio capitolare canonico mansionario (c/c 268), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

15. Lipari, beneficio capitolare canonico mansionario (c/c 269), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

16. Lipari, beneficio capitolare canonico mansionario (c/c 150), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

17. Lipari, beneficio capitolare canonico mansionario (c/c 253), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

18. Lipari, beneficio capitolare canonico mansionario (c/c 205), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

19. Lipari, beneficio capitolare canonico mansionario (c/c 265), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

20. Lipari, beneficio parrocchiale Cattedrale S. Bartolomeo (c/c 69), con sede in 98055 Lipari, via Castello.

21. S. Marina Salina, beneficio parrocchiale Maria SS. Addolorata (c/c 80), con sede in 98050 S. Marina Salina, via Risorgimento, 118.

22. Lipari, beneficio parrocchiale Maria SS. del Carmelo (c/c 71), con sede in 98050 Alicudi, via Roma.

23. Lipari, beneficio parrocchiale Maria SS. del Rosario (c/c 214), con sede in 98052 Lami di Lipari, via Lami.

24. Leni, beneficio parrocchiale Maria SS. del Terzito (c/c 231), con sede in 98050 Leni Valdichiesa, via Terzito.

25. Lipari, beneficio parrocchiale Maria SS. di Porto Salvo (c/c 70), con sede in 98055 Lipari, via F. Crispi, 132.

26. Lipari, beneficio parrocchiale Purità di Maria SS. (c/c 75), con sede in 98050 Quattropani Lipari, via Chiesa Nuova, 23.

27. Malfa, beneficio parrocchiale S. Anna (c/c 241), con sede in 98050 Capo Gramignazzi Malfa, via Provinciale.

28. S. Marina Salina, beneficio parrocchiale S. Bartolomeo (c/c 212), con sede in 98050 Lingua S. Marina Salina, via Marina Garibaldi.

29. Lipari, beneficio parrocchiale S. Bartolomeo (c/c 76), con sede in 98050 Stromboli Lipari, via Soldato Cincotta, 16.

30. Lipari, beneficio parrocchiale S. Cristoforo (c/c 72), con sede in 98052 Canneto Lipari, via Cesare Battisti n. 84.

31. Lipari, beneficio parrocchiale S. Croce (c/c 236), con sede in 98050 Pianoconte Lipari, p. S. Croce.

32. Lipari, beneficio parrocchiale S. Gaetano (c/c 211), con sede in 98050 Acquacalda Lipari, via Mazzini.

33. Leni, beneficio parrocchiale S. Gaetano (c/c 237), con sede in 98050 Rinella Leni, via S. Gaetano.

34. Lipari, beneficio parrocchiale S. Giuseppe (c/c 73), con sede in 98050 Filicudi Lipari, via Pecorini.

35. Leni, beneficio parrocchiale S. Giuseppe (c/c 79), con sede in 98050 Leni, piazza S. Giuseppe.

36. Lipari, beneficio parrocchiale S. Giuseppe (c/c 83), con sede in 98055 Lipari, via Salita S. Giuseppe.

37. Malfa, beneficio parrocchiale S. Lorenzo (c/c 81), con sede in 98050 Malfa, piazza S. Lorenzo, 153.

38. Malfa, beneficio parrocchiale S. Onofrio (c/c 220), con sede in 98050 Pollara Malfa, via Provinciale.

39. Lipari, beneficio parrocchiale S. Pietro (c/c 82), con sede in 98055 Lipari, via Vittorio Emanuele, 65.

40. Lipari, beneficio parrocchiale S. Pietro (c/c 84), con sede in 98050 Panarea Lipari, via S. Pietro.

41. Lipari, beneficio parrocchiale S. Stefano (c/c 74), con sede in 98050 Filicudi Lipari, via Valle di Chiesa.

42. Lipari, beneficio parrocchiale S. Vincenzo Ferreri (c/c 209), con sede in 98050 Ginostra Stromboli, via Comunale.

43. Lipari, beneficio parrocchiale S. Vincenzo Ferreri (c/c 77), con sede in 98050 Stromboli Lipari, via V. Veneto.

44. Lipari, beneficio parrocchiale Santi Angeli Custodi (c/c 78), con sede in 98050 Vulcano Lipari, p.zza SS. Angeli.

45. Lipari, beneficio parrocchiale SS. Nome di Maria (c/c 239), con sede in 98052 Pirrera di Lipari, via Pirrera.

Roma, addì 10 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2289

DECRETO 10 marzo 1987.

Estinzione di quarantanove enti ecclesiastici della diocesi di Policastro.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Salerno e Acerno, di Campagna, di Amalfi, di Cava, di Teggiano, di Policastro, di Nocera, di Sarno e di Badia di Cava ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 22 luglio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Policastro elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Policastro richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Policastro estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI SALERNO

1. Santa Marina, mensa vescovile della diocesi di Policastro, con sede in 84067 Policastro Bussentino, via Federico Pezzullo n. 1.

2. Santa Marina, beneficio arcidiaconale noto anche come dell'arcidiacono del capitolo cattedrale di Policastro, con sede in 84067 Policastro Bussentino, via Federico Pezzullo n. 2.

3. Santa Marina, beneficio cantorale noto anche come del canonico cantore del capitolo cattedrale di Policastro, con sede in 84067 Policastro Bussentino, via Federico Pezzullo n. 2.

4. Santa Marina, beneficio teologale noto anche come del canonico teologo del capitolo cattedrale di Policastro, con sede in 84067 Policastro Bussentino, via Federico Pezzullo n. 2.

5. Santa Marina, beneficio penitenzieriale noto anche come del canonico penitenziere del capitolo cattedrale di Policastro, con sede in 84067 Policastro Bussentino, via Federico Pezzullo n. 2.

6. Santa Marina, beneficio canonicale noto anche come di canonico semplice del capitolo cattedrale di Policastro, con sede in 84067 Policastro Bussentino, via Federico Pezzullo n. 2.

7. Santa Marina, beneficio canonicale noto anche come di canonico semplice del capitolo cattedrale di Policastro, con sede in 84067 Policastro Bussentino, via Federico Pezzullo n. 2.

8. Santa Marina, beneficio canonicale noto anche come di canonico semplice del capitolo cattedrale di Policastro, con sede in 84067 Policastro Bussentino, via Federico Pezzullo n. 2.

9. Santa Marina, beneficio canonicale noto anche come di canonico semplice del capitolo cattedrale di Policastro, con sede in 84067 Policastro Bussentino, via Federico Pezzullo n. 2.

10. Santa Marina, beneficio canonicale noto anche come di canonico semplice del capitolo cattedrale di Policastro, con sede in 84067 Policastro Bussentino, via Federico Pezzullo n. 2.

11. Santa Marina, beneficio canonicale noto anche come di canonico semplice del capitolo cattedrale di Policastro, con sede in 84067 Policastro Bussentino, via Federico Pezzullo n. 2.

12. Santa Marina, beneficio canonicale noto anche come di canonico semplice del capitolo cattedrale di Policastro, con sede in 84067 Policastro Bussentino, via Federico Pezzullo n. 2.

13. Santa Marina, beneficio mansionariale noto anche come di mansionario del capitolo cattedrale di Policastro, con sede in 84067 Policastro Bussentino, via Federico Pezzullo n. 2.

14. Santa Marina, beneficio mansionariale noto anche come di mansionario del capitolo cattedrale di Policastro, con sede in 84067 Policastro Bussentino, via Federico Pezzullo n. 2.

15. Santa Marina, beneficio mansionariale noto anche come di mansionario del capitolo cattedrale di Policastro, con sede in 84067 Policastro Bussentino, via Federico Pezzullo n. 2.

16. Santa Marina, beneficio mansionariale noto anche come di mansionario del capitolo cattedrale di Policastro, con sede in 84067 Policastro Bussentino, via Federico Pezzullo n. 2.

17. Santa Marina, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 84067 Policastro Bussentino, piazza Duomo n. 1.

18. Santa Marina, beneficio parrocchiale di S. Francesco di Paola, con sede in 84067 Policastro Bussentino, via Giovanni XXIII.

19. Santa Marina, beneficio parrocchiale di S. Marina Vergine, con sede in 84070 Santa Marina.

20. Roccagloriosa, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 84060 Roccagloriosa.

21. Roccagloriosa, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, con sede in 84060 Rocchetta di Roccagloriosa.

22. Roccagloriosa, beneficio parrocchiale di Maria SS. del Carmine, con sede in 84040 Acquavena.

23. Camerota, beneficio parrocchiale di S. Daniele Profeta, con sede in 84040 Camerota.

24. Camerota, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, con sede in 84040 Camerota.

25. Camerota, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, con sede in 84050 Lantiscosa.

26. Camerota, beneficio parrocchiale di S. Marco Evangelista, con sede in 84050 Licusati.

27. Camerota, beneficio parrocchiale di S. Alfonso, con sede in 84059 Marina di Camerota.

28. Ispani, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, con sede in 84050 Ispani.

29. Ispani, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo, con sede in 84050 S. Cristoforo d'Ispani.

30. Ispani, beneficio parrocchiale di S. Ferdinando Re, con sede in 84040 Capitello d'Ispani.

31. Morigerati, beneficio parrocchiale di S. Demetrio Martire, con sede in 84030 Morigerati.

32. Morigerati, beneficio parrocchiale di Maria SS. Annunziata, con sede in 84030 Sicili.

33. Casaletto Spartano, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, con sede in 84030 Casaletto Spartano.

34. Casaletto Spartano, beneficio parrocchiale di S. Maria della Stella, con sede in 84030 Battaglia.

35. Casaletto Spartano, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in 84030 Fortino di Casaletto Spartano.

36. Caselle in Pittari, beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta in Cielo, con sede in 84030 Caselle in Pittari.

37. Celle di Bulgheria, beneficio parrocchiale di Maria SS. delle Nevi, con sede in 84040 Celle di Bulgheria.

38. Celle di Bulgheria, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 84060 Poderia.

39. S. Giovanni a Piro, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 84070 San Giovanni a Piro.

40. S. Giovanni a Piro, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, con sede in 84040 Bosco.

41. S. Giovanni a Piro, beneficio parrocchiale dell'Immacolata, con sede in 84070 Scario.

42. Sapri, beneficio parrocchiale dell'Immacolata, con sede in 84073 Sapri, piazza Plebiscito.

43. Sapri, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 84073 Sapri, via Kennedy.

44. Torraca, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 84030 Torraca.

45. Torre Orsaia, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo martire, con sede in 84077 Torre Orsaia.

46. Torre Orsaia, beneficio parrocchiale di S. Maria ad Nives, con sede in 84040 Castelruggero.

47. Tortorella, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 84030 Tortorella.

48. Vibonati, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, con sede in 84079 Vibonati.

49. Vibonati, beneficio parrocchiale di Maria SS. di Portosalvo, con sede in 84070 Villammare.

Roma, addì 10 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2292

DECRETO 10 marzo 1987.

Estinzione di sessantatre enti ecclesiastici delle diocesi di Melfi e Rapolla.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Melfi e Rapolla e di Venosa ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 29 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Melfi e Rapolla elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Melfi e Rapolla richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi di Melfi e Rapolla estintisi unitamente alle mense vescovili, è il seguente:

PROVINCIA DI POTENZA

1. Melfi, mensa vescovile, sita in 85025, piazza Marconi.
2. Melfi, beneficio capitolare arcidiaconato.
3. Melfi, beneficio capitolare primicerio.
4. Melfi, beneficio capitolare cantore.
5. Melfi, beneficio capitolare tesoriere.
6. Melfi, beneficio capitolare penitenziere.
7. Melfi, beneficio capitolare teologo.
8. Melfi, beneficio capitolare semplice.
9. Melfi, beneficio capitolare semplice.
10. Melfi, beneficio capitolare semplice.

11. Melfi, beneficio capitolare semplice.
12. Melfi, beneficio capitolare semplice.
13. Melfi, beneficio capitolare semplice.
14. Melfi, beneficio mansonariale n. 1.
15. Melfi, beneficio mansonariale n. 2.
16. Melfi, beneficio mansonariale n. 3.
17. Melfi, beneficio mansonariale n. 4.
18. Melfi, beneficio mansonariale n. 5.
19. Melfi, beneficio mansonariale n. 6.
20. Rapolla, mensa vescovile, sita in 85027, via Marconi.
21. Rapolla, beneficio capitolare arcidiaconato.
22. Rapolla, beneficio capitolare cantore.
23. Rapolla, beneficio capitolare tesoriere.
24. Rapolla, beneficio capitolare penitenziere.
25. Rapolla, beneficio capitolare teologo.
26. Rapolla, beneficio capitolare semplice.
27. Rapolla, beneficio capitolare semplice.
28. Rapolla, beneficio capitolare semplice.
29. Rapolla, beneficio capitolare semplice.
30. Rapolla, beneficio capitolare semplice.
31. Rapolla, beneficio capitolare semplice.
32. Rapolla, beneficio capitolare semplice.
33. Rapolla, beneficio mansonariale n. 1.
34. Rapolla, beneficio mansonariale n. 2.
35. Rapolla, beneficio mansonariale n. 3.
36. Rapolla, beneficio mansonariale n. 4.
37. Rapolla, beneficio mansonariale n. 5.
38. Rapolla, beneficio mansonariale n. 6.
39. Atella, beneficio parrocchiale S. Maria ad Nives, noto quale parrocchia S. Maria ad Nives, sito in 85020, via Zanardelli.
40. Atella, beneficio parrocchiale Maria SS. Incoronata, noto quale parrocchia Maria SS. Incoronata, sito in 85020 frazione Sant'Ilario.
41. Barile, beneficio parrocchiale S. Maria delle Grazie, noto come parrocchia S. Maria delle Grazie, sito in 85022, via Roma n. 1.
42. Barile, beneficio parrocchiale S. Nicola vescovo, noto come parrocchia S. Nicola vescovo, sito in 85022, via Marconi n. 45.
43. Ginestra, beneficio parrocchiale San Nicola vescovo, noto come parrocchia S. Nicola vescovo, sito in 85020, via Marconi.
44. Melfi, beneficio parrocchiale Sacro Cuore, noto come parrocchia Sacro Cuore, sito in 85025, Valleverde.
45. Melfi, beneficio parrocchiale S. Lorenzo martire, noto quale parrocchia S. Lorenzo martire, sito in 85025, via Lopinto.
46. Melfi, beneficio parrocchiale S. Nicola e S. Andrea, noto come parrocchia di S. Nicola e S. Andrea, sito in 85025, vicolo S. Nicola.
47. Melfi, beneficio parrocchiale di S. Teodoro e Santa Lucia, noto come parrocchia di S. Teodoro e S. Lucia, sito in 85025, vicolo S. Lucia.
48. Melfi, beneficio parrocchiale Cattedrale S. Maria Assunta, noto come parrocchia Cattedrale, sito in 85025, piazza Marconi.
49. Melfi, beneficio parrocchiale S. Giuseppe, noto come parrocchia San Giuseppe, sito in 85025, frazione Foggiano.
50. Melfi, beneficio parrocchiale S. Nicola Vescovo, noto come parrocchia S. Nicola di Melfi, sito in 85025, frazione Leonessa.
51. Pescopagano, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, noto come parrocchia S. Maria Assunta, sito in 85020, piazza Vittoria.
52. Rapolla, beneficio parrocchiale S. Michele arcangelo, noto come parrocchia Cattedrale S. Michele arcangelo, sito in 85027, via Marconi.
53. Rapolla, beneficio parrocchiale SS. Annunziata, noto come parrocchia SS. Annunziata, sito in 85027, via Aldo Moro.
54. Rapone, beneficio parrocchiale S. Nicola di Bari, noto come parrocchia S. Nicola, sito in 85020, via N. Bixio.
55. Rionero in Vulture, beneficio parrocchiale S. Marco Evangelista, noto come arcipretura collegiata S. Marco Evangelista, sito in 85028, via Umberto I n. 145.
56. Rionero in Vulture, beneficio parrocchiale SS. Sacramento, noto come parrocchia SS. Sacramento, sito in 85028, via della Libertà.
57. Rionero in Vulture, beneficio parrocchiale SS. Annunziata, noto come parrocchia SS. Annunziata, sito in 85028, via Montegrappa.
58. Rionero in Vulture, beneficio parrocchiale S. Maria delle Vittorie, noto come parrocchia S. Maria delle Vittorie, sito in 85020, frazione Monticchio Bagni.
59. Ripacandida, beneficio parrocchiale S. Maria del Sepolcro, noto come parrocchia S. Maria del Sepolcro, sito in 85020, via S. Maria.
60. Ruvo del Monte, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, noto come parrocchia S. Maria Assunta, sito in 85020, via Crispi n. 4.
61. San Fele, beneficio parrocchiale Santa Maria della Quercia, noto come parrocchia S. Maria della Quercia, sito in 85020.
62. San Fele, beneficio parrocchiale S. Vincenzo Ferreri, noto come parrocchia S. Vincenzo Ferreri, sito in 85020, frazione Cecci.
63. San Fele, beneficio parrocchiale S. Maria di Pierno, noto come rettoria curata Badia Santuario di Pierno, sito in 85020, frazione Pierno.

Roma, addì 10 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2290

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 57

Corso dei cambi del 24 marzo 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1290,300	1290,300	1290 —	1290,300	1290,300	1290,100	1289,900	1290,300	1290,300	1290,300
Marco germanico	711,800	711,800	711,850	711,800	711,800	711,800	711,800	711,800	711,800	711,800
Franco francese	213,750	213,750	213,950	213,750	213,750	213,750	213,760	213,750	213,750	213,750
Fiorino olandese	630,200	630,200	630,250	630,200	630,200	630,200	630,200	630,200	630,200	630,200
Franco belga	34,365	34,365	34,360	34,365	34,365	34,360	34,367	34,365	34,365	34,360
Lira sterlina	2089 —	2089 —	2092,750	2089 —	2089 —	2088,800	2088,600	2089 —	2089 —	2089 —
Lira irlandese	1902,500	1902,500	1903 —	1902,500	1902,500	1902 —	1901,500	1902,500	1902,500	—
Corona danese	189,350	189,350	189,250	189,350	189,350	189,350	189,360	189,350	189,350	189,350
Dracma	9,677	9,677	9,700	9,677	—	—	9,700	9,677	9,677	—
E.C.U.	1478,400	1478,400	1478 —	1478,400	1478,400	1478,500	1478,600	1478,400	1478,400	1478,400
Dollaro canadese	989,400	989,400	989 —	989,400	989,400	989,200	989 —	989,400	989,400	989,400
Yen giapponese	8,687	8,687	8,680	8,687	8,687	8,690	8,694	8,687	8,687	8,680
Franco svizzero	852,390	852,390	852,500	852,390	852,390	852,440	852,500	852,390	852,390	852,390
Scellino austriaco	101,365	101,365	101,300	101,365	101,365	101,350	101,340	101,365	101,365	101,360
Corona norvegese	188,510	188,510	188,150	188,510	188,510	188,600	188,700	188,510	188,510	188,500
Corona svedese	203,820	203,820	203,600	203,820	203,820	203,860	203,900	203,820	203,820	203,820
FIM	290,300	290,300	290,400	290,300	290,300	290,300	290,300	290,300	290,300	—
Escudo portoghese	9,240	9,240	9,220	9,240	9,240	9,220	9,210	9,240	9,240	9,240
Peseta spagnola	10,145	10,145	10,150	10,145	10,145	10,140	10,143	10,145	10,145	10,140
Dollaro australiano	899,250	899,250	899 —	899,250	899,250	899 —	898,750	899,250	899,250	899,250

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 marzo 1987

Dollaro USA	1290,100	Lira irlandese	1902 —	Scellino austriaco	101,352
Marco germanico	711,800	Corona danese	189,355	Corona norvegese	188,605
Franco francese	213,755	Dracma	9,688	Corona svedese	203,860
Fiorino olandese	630,200	E.C.U.	1478,500	FIM	290,300
Franco belga	34,366	Dollaro canadese	989,200	Escudo portoghese	9,225
Lira sterlina	2088,800	Yen giapponese	8,690	Peseta spagnola	10,144
		Franco svizzero	852,445	Dollaro australiano	899 —

Media dei titoli del 24 marzo 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	94,600
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,375
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	99,250
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,650
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,675
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,425
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 4-1983/87	99,900
» » » » 1- 5-1983/87	99,875
» » » » 1- 6-1983/87	100,275
» » » » 1-11-1983/87	100,625
» » » » 1-12-1983/87	100,650
» » » » 1- 1-1984/88	100,425
» » » » 1- 2-1984/88	100,450
» » » » 1- 3-1984/88	100,450
» » » » 1- 4-1984/88	100,550
» » » » 1- 5-1984/88	100,225
» » » » 1- 6-1984/88	100,275
» » » » 1- 7-1983/88	101,275
» » » » 1- 8-1983/88	101,200
» » » » 1- 9-1983/88	101,600
» » » » 1-10-1983/88	101,550
» » » » 15- 7-1990	98,700
» » » » 16- 8-1990	98,825
» » » » 18- 9-1990	98,800
» » » » 18-10-1990	98,800
» » » » 1-11-1990	98,875
» » » » 18-11-1983/90	103,750
» » » » 1-12-1983/90	103,750
» » » » 18-12-1990	99,175
» » » » 1- 1-1984/91	103,700
» » » » 17- 1-1991	98,800
» » » » 1- 2-1984/91	103,875
» » » » 18- 2-1991	98,825
» » » » 1- 3-1984/91	102,475
» » » » 18- 3-1991	98,975
» » » » 1- 4-1984/91	102,350
» » » » 1- 5-1984/91	102,275
» » » » 1- 6-1984/91	102,200
» » » » 1- 7-1984/91	101,250
» » » » 1- 8-1984/91	101,275
» » » » 1- 9-1984/91	101,500
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1984/91	101,325
» » » » 1-11-1984/91	101,225
» » » » 1-12-1984/91	100,600
» » » » 1- 1-1992	100,400
» » » » 1- 2-1992	99,725
» » » » 1- 2-1995	100,450
» » » » 1- 3-1995	97,825
» » » » 1- 4-1995	97,800
» » » » 1- 5-1995	97,800
» » » » 1- 6-1995	98,125
» » » » 1- 7-1995	99,875
» » » » 1- 8-1995	99,625
» » » » 1- 9-1995	99,525
» » » » 1-10-1995	99,650
» » » » 1-11-1995	99,400
» » » » 1-12-1995	99,250
» » » » 1- 1-1996	99,225
» » » » 1- 2-1996	99,350
» » » » 1- 3-1986/96	99,400
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	101,975
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,300
» » » 12 % 1- 3-1988	102,375
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,700
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,125
» » » 12,50% 1-10-1988	103,600
» » » 12,50% 1-11-1988	103,750
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,100
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,425
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,325
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,850
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,375
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,250
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,775
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,825
» » » 12,50% 1- 4-1990	105,250
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,975
» » » 10 % 1- 6-1990	101,350
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,950
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,675
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,400
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,500
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,175
» » » » 1983/90 11,50%	109,425
» » » » 1984/91 11,25%	109,550
» » » » 1984/92 10,50%	108,700
» » » » 1985/93 9,60%	105,125
» » » » 1985/93 9,75%	105,950
» » » » 1985/93 8,75%	101,875
» » » » 1985/93 9%	102,700
» » » » 21-2-1994 8,75%	101,825

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M24037

MINISTERO DEL TESORO

N. 58

Corso dei cambi del 25 marzo 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1299,500	1299,500	1299,550	1299,500	1299,500	1299,550	1299,600	1299,500	1299,500	1299,500
Marco germanico	712,300	712,300	711,780	712,300	712,300	712,250	712,200	712,300	712,300	712,300
Franco francese	214 —	214 —	214,100	214 —	214 —	214 —	214 —	214 —	214 —	214 —
Fiorino olandese	630,740	630,740	630,850	630,740	630,740	630,730	630,730	630,740	630,740	630,750
Franco belga	34,397	34,397	34,380	34,397	34,397	34,390	34,399	34,397	34,397	34,390
Lira sterlina	2093,300	2093,300	2096 —	2093,300	2093,300	2093,420	2093,550	2093,300	2093,300	2093,300
Lira irlandese	1903,100	1903,100	1904 —	1903,100	1903,100	1903,550	1904 —	1903,100	1903,100	—
Corona danese	189,480	189,480	189,400	189,480	189,480	189,480	189,480	189,480	189,480	189,480
Dracma	9,720	9,720	9,720	9,720		—	9,720	9,720	9,720	—
E.C.U.	1479,500	1479,500	1480 —	1479,500	1479,500	1479,620	1479,750	1479,500	1479,500	1479,500
Dollaro canadese	992,200	992,200	993 —	992,200	992,200	992 —	991,800	992,200	992,200	992,200
Yen giapponese	8,738	8,738	8,740	8,738	8,738	8,730	8,736	8,738	8,738	8,730
Franco svizzero	853,550	853,550	853,500	853,550	853,550	853,750	853,950	853,550	853,550	853,550
Scellino austriaco	101,365	101,365	101,350	101,365	101,365	101,340	101,327	101,365	101,365	101,360
Corona norvegese	188,910	188,910	189 —	188,910	188,910	188,900	188,900	188,910	188,910	188,900
Corona svedese	204,050	204,050	204 —	204,050	204,050	204,090	204,130	204,050	204,050	204,050
FIM	290,950	290,950	291 —	290,950	290,950	291,050	291,150	290,950	290,950	—
Escudo portoghese	9,240	9,240	9,240	9,240	9,240	9,240	9,250	9,240	9,240	9.240
Peseta spagnola	10,116	10,116	10,150	10,116	10,116	10,120	10,126	10,116	10,116	10,110
Dollaro australiano	902,500	902,500	902 —	902,500	902,500	902,120	901,750	902,500	902,500	902.500

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 25 marzo 1987

Valuta	Cambio	Valuta	Cambio	Valuta	Cambio
Dollaro USA	1299,550	Lira irlandese	1903,550	Scellino austriaco	101,346
Marco germanico	712,250	Corona danese	184,480	Corona norvegese	188,905
Franco francese	214 —	Dracma	9,720	Corona svedese	204,090
Fiorino olandese	630,735	E.C.U.	1479,620	FIM	291.050
Franco belga	34,398	Dollaro canadese	992 —	Escudo portoghese	9,245
Lira sterlina	2093,425	Yen giapponese	8.737	Peseta spagnola	10.121
		Franco svizzero	853,750	Dollaro australiano	902.125

Media dei titoli del 25 marzo 1987

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	94,600
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,375
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	99,250
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,650
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,675
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,175
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 4-1983/87	99,950
» » » » 1- 5-1983/87	99,925
» » » » 1- 6-1983/87	100,275
» » » » 1-11-1983/87	100,625
» » » » 1-12-1983/87	100,650
» » » » 1- 1-1984/88	100,425
» » » » 1- 2-1984/88	100,450
» » » » 1- 3-1984/88	100,450
» » » » 1- 4-1984/88	100,525
» » » » 1- 5-1984/88	100,225
» » » » 1- 6-1984/88	100,300
» » » » 1- 7-1983/88	101,300
» » » » 1- 8-1983/88	101,225
» » » » 1- 9-1983/88	101,575
» » » » 1-10-1983/88	101,500
» » » » 15- 7-1990	98,750
» » » » 16- 8-1990	98,825
» » » » 18- 9-1990	98,750
» » » » 18-10-1990	98,850
» » » » 1-11-1990	98,875
» » » » 18-11-1983/90	103,750
» » » » 1-12-1983/90	103,775
» » » » 18-12-1990	99,175
» » » » 1- 1-1984/91	103,725
» » » » 17- 1-1991	98,800
» » » » 1- 2-1984/91	103,900
» » » » 18- 2-1991	98,800
» » » » 1- 3-1984/91	102,625
» » » » 18- 3-1991	98,975
» » » » 1- 4-1984/91	102,475
» » » » 1- 5-1984/91	102,375
» » » » 1- 6-1984/91	102,300
» » » » 1- 7-1984/91	101,275
» » » » 1- 8-1984/91	101,450
» » » » 1- 9-1984/91	101,600

Titolo	Quotazione
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1984/91	101,375
» » » » 1-11-1984/91	101,325
» » » » 1-12-1984/91	100,675
» » » » 1- 1-1992	100,500
» » » » 1- 2-1992	99,725
» » » » 1- 2-1995	100,425
» » » » 1- 3-1995	97,825
» » » » 1- 4-1995	97,775
» » » » 1- 5-1995	97,825
» » » » 1- 6-1995	98,050
» » » » 1- 7-1995	99,850
» » » » 1- 8-1995	99,675
» » » » 1- 9-1995	99,575
» » » » 1-10-1995	99,625
» » » » 1-11-1995	99,450
» » » » 1-12-1995	99,325
» » » » 1- 1-1996	99,275
» » » » 1- 2-1996	99,300
» » » » 1- 3-1996	99,525
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	101,875
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,175
» » » 12 % 1- 3-1988	102,325
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,850
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,325
» » » 12,50% 1-10-1988	103,575
» » » 12,50% 1-11-1988	103,825
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,900
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,250
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,350
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,950
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,350
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,325
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,725
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,775
» » » 12,50% 1- 4-1990	105,425
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,850
» » » 10 % 1- 6-1990	101,300
» » » 9,50% 1- 7-1990	100 —
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,675
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,425
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,925
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,350
» » » » 1983/90 11,50%	109,525
» » » » 1984/91 11,25%	109,600
» » » » 1984/92 10,50%	108,750
» » » » 1985/93 9,60%	105,400
» » » » 1985/93 9,75%	106,125
» » » » 1985/93 8,75%	101,925
» » » » 1985/93 9%	102,700
» » » » 21-2-1994 8,75%	102,050

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M25037

MINISTERO DELLE FINANZE

Bollettino ufficiale della «Lotteria Italia»

(Manifestazione 1986)

Biglietti vincenti a seguito dell'estrazione avvenuta in Roma il 6 gennaio 1987 e dell'esito della manifestazione televisiva «Fantastico»:

A) *Premi di prima categoria:*

Biglietti venduti estratti abbinati ai concorrenti classificati nell'ordine:

1) Biglietto serie AD n. 630289:
L. 2 miliardi abbinato a Giulio Brenna e Sabina Marin;

2) Biglietto serie B n. 143254:
L. 1 miliardo e 500 milioni abbinato a Claudio Cinelli;

3) Biglietto serie O n. 474690:
L. 1 miliardo abbinato a Mirko e Ornella Menegatti;

4) Biglietto serie AF n. 588553:
L. 900 milioni abbinato a Elena Noseda;

5) Biglietto serie I n. 782154:
L. 800 milioni abbinato a Roberto De Marchi;

6) Biglietto serie AQ n. 845715:
L. 700 milioni abbinato a Carlo Frisi.

B) *Premi di seconda categoria* di L. 200.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

1)	Bigl. serie	A	n.	350865
2)	» »	A	»	426114
3)	» »	A	»	560808
4)	» »	A	»	619714
5)	» »	A	»	627638
6)	» »	A	»	676983
7)	» »	A	»	875085
8)	» »	B	»	468634
9)	» »	D	»	092500
10)	» »	D	»	170294
11)	» »	D	»	259318
12)	» »	D	»	524989
13)	» »	D	»	771913
14)	» »	D	»	934617
15)	» »	E	»	495402
16)	» »	E	»	601192
17)	» »	E	»	796309
18)	» »	F	»	035975
19)	» »	F	»	647625
20)	» »	G	»	158321
21)	» »	G	»	383292
22)	» »	G	»	894801
23)	» »	I	»	085094
24)	» »	I	»	127871
25)	» »	I	»	500441
26)	» »	L	»	747882
27)	» »	M	»	151145
28)	» »	N	»	067530
29)	» »	N	»	507010
30)	» »	N	»	669908
31)	» »	N	»	783055
32)	» »	N	»	845353
33)	» »	O	»	341478
34)	» »	O	»	406010
35)	» »	O	»	520628
36)	» »	O	»	585881
37)	» »	O	»	667697
38)	» »	O	»	869482
39)	» »	P	»	015515
40)	» »	P	»	070475
41)	» »	P	»	413965
42)	» »	P	»	736141
43)	» »	P	»	744185
44)	» »	Q	»	216732
45)	Bigl. serie	Q	n.	666610
46)	» »	R	»	581498
47)	» »	R	»	852816
48)	» »	S	»	587555
49)	» »	S	»	933362
50)	» »	S	»	954328
51)	» »	T	»	021985
52)	» »	U	»	335925
53)	» »	U	»	707083
54)	» »	U	»	731269
55)	» »	V	»	457769
56)	» »	Z	»	097490
57)	» »	Z	»	228316
58)	» »	AA	»	004031
59)	» »	AA	»	163512
60)	» »	AA	»	406594
61)	» »	AA	»	948697
62)	» »	AB	»	046386
63)	» »	AB	»	421830
64)	» »	AB	»	768629
65)	» »	AB	»	972196
66)	» »	AC	»	109256
67)	» »	AC	»	373520
68)	» »	AC	»	495036
69)	» »	AD	»	160418
70)	» »	AD	»	318584
71)	» »	AD	»	400938
72)	» »	AE	»	488126
73)	» »	AF	»	028586
74)	» »	AF	»	451894
75)	» »	AF	»	745871
76)	» »	AF	»	918094
77)	» »	AG	»	972759
78)	» »	AI	»	046631
79)	» »	AI	»	252747
80)	» »	AI	»	625537
81)	» »	AI	»	646913
82)	» »	AL	»	325080
83)	» »	AL	»	561391
84)	» »	AL	»	717142
85)	» »	AL	»	951728
86)	» »	AM	»	624003
87)	» »	AN	»	597806
88)	» »	AN	»	828370
89)	Bigl. serie	AN	n.	839289
90)	» »	AN	»	985793
91)	» »	AO	»	097673
92)	» »	AO	»	223573
93)	» »	AO	»	875556
94)	» »	AP	»	088107
95)	Bigl. serie	AP	n.	811568
96)	» »	AQ	»	465812
97)	» »	AQ	»	620549
98)	» »	AQ	»	714450
99)	» »	AQ	»	972313
100)	» »	AQ	»	974158

C) *Premi di Terza categoria* di L. 50.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

1)	Bigl. serie	A	n.	106180
2)	» »	A	»	645415
3)	» »	A	»	819108
4)	» »	B	»	135027
5)	» »	B	»	160942
6)	» »	B	»	598786
7)	» »	B	»	888378
8)	» »	C	»	110051
9)	» »	C	»	322097
10)	» »	C	»	484752
11)	» »	C	»	635761
12)	» »	C	»	654029
13)	» »	D	»	372559
14)	» »	D	»	384436
15)	» »	D	»	497113
16)	» »	D	»	622108
17)	» »	D	»	760852
18)	» »	E	»	003108
19)	» »	E	»	285276
20)	» »	E	»	424033
21)	» »	E	»	535250
22)	» »	E	»	536646
23)	» »	E	»	570795
24)	» »	E	»	680841
25)	» »	E	»	833434
26)	» »	E	»	847259
27)	» »	F	»	449374
28)	» »	F	»	564167
29)	» »	F	»	579537
30)	» »	F	»	763825
31)	» »	G	»	068131
32)	» »	G	»	171427
33)	» »	G	»	267606
34)	» »	G	»	352750
35)	» »	G	»	424280
36)	» »	G	»	490678
37)	» »	G	»	867511
38)	» »	I	»	061247
39)	» »	I	»	299354
40)	» »	I	»	420126
41)	» »	I	»	667227
42)	» »	L	»	366327
43)	» »	L	»	382824
44)	» »	L	»	487258
45)	» »	L	»	738675
46)	» »	L	»	846529
47)	» »	M	»	060179
48)	» »	M	»	297979
49)	» »	M	»	431091
50)	» »	M	»	572910
51)	» »	M	»	811552
52)	» »	M	»	839028
53)	» »	M	»	958891
54)	» »	N	»	030067
55)	» »	N	»	130060
56)	» »	N	»	190463
57)	» »	N	»	299105
58)	» »	N	»	546717
59)	» »	N	»	655598
60)	» »	O	»	033702
61)	» »	O	»	087651
62)	» »	O	»	222785
63)	» »	O	»	499489
64)	» »	O	»	538144
65)	» »	O	»	581897
66)	» »	O	»	617832
67)	» »	O	»	657130
68)	» »	O	»	744582
69)	Bigl. serie	O	n.	799257
70)	» »	P	»	030392
71)	» »	P	»	089241
72)	» »	P	»	136277
73)	» »	P	»	205553
74)	» »	P	»	853768
75)	» »	P	»	876891
76)	» »	Q	»	025648
77)	» »	Q	»	085205
78)	» »	Q	»	139278
79)	» »	Q	»	291158
80)	» »	Q	»	447679
81)	» »	R	»	118510
82)	» »	R	»	141543
83)	» »	R	»	393113
84)	» »	R	»	572104
85)	» »	R	»	584246
86)	» »	R	»	893516
87)	» »	R	»	961156
88)	» »	R	»	962988
89)	» »	R	»	993272
90)	» »	S	»	644538
91)	» »	S	»	799889
92)	» »	S	»	897063
93)	» »	S	»	958194
94)	» »	T	»	013950
95)	» »	T	»	321043
96)	» »	T	»	326611
97)	» »	T	»	488199
98)	» »	T	»	769682
99)	» »	T	»	850007
100)	» »	U	»	130972
101)	» »	U	»	194796
102)	» »	U	»	307700
103)	» »	U	»	725758
104)	» »	V	»	624029
105)	» »	V	»	814992
106)	» »	V	»	829938
107)	» »	V	»	921978
108)	» »	Z	»	091122
109)	» »	Z	»	161484
110)	» »	Z	»	362437
111)	» »	Z	»	369244
112)	» »	Z	»	540736
113)	» »	Z	»	671169
114)	» »	Z	»	985089
115)	» »	AA	»	200046
116)	» »	AA	»	264905
117)	» »	AA	»	365507
118)	» »	AB	»	168685
119)	» »	AB	»	397657
120)	» »	AB	»	409906
121)	» »	AB	»	675080
122)	» »	AC	»	099553
123)	» »	AC	»	149251
124)	» »	AC	»	930433
125)	» »	AC	»	941193
126)	» »	AD	»	046690
127)	» »	AD	»	213834
128)	» »	AD	»	397135
129)	» »	AD	»	500658
130)	» »	AD	»	621654
131)	» »	AD	»	646518
132)	» »	AD	»	707720
133)	» »	AD	»	737174
134)	» »	AD	»	881896
135)	» »	AD	»	991930
136)	» »	AE	»	429848

137) Bigl.serie AE n. 590799
138) » » AE » 697398
139) » » AE » 872385
140) » » AE » 934221
141) » » AF » 220898
142) » » AF » 448819
143) » » AF » 490633
144) » » AF » 858208
145) » » AF » 870544
146) » » AF » 872667
147) » » AF » 919893
148) » » AG » 148300
149) » » AG » 157698
150) » » AG » 321954
151) » » AG » 427909
152) » » AG » 549627
153) » » AG » 678974
154) » » AG » 697636
155) » » AG » 723435
156) » » AG » 923228
157) » » AI » 663544
158) » » AI » 881593
159) » » AL » 325855
160) » » AL » 364406
161) » » AL » 393945
162) » » AL » 680367
163) » » AL » 752849
164) » » AL » 872169
165) » » AM » 146586
166) » » AM » 152830
167) » » AM » 200079
168) » » AM » 243930
169) Bigl.serie AM n. 493105
170) » » AM » 564391
171) » » AM » 639612
172) » » AM » 883261
173) » » AN » 335719
174) » » AN » 527800
175) » » AN » 897097
176) » » AN » 923909
177) » » AO » 118770
178) » » AO » 705570
179) » » AO » 841730
180) » » AO » 846050
181) » » AO » 923789
182) » » AO » 936993
183) » » AO » 960130
184) » » AP » 033346
185) » » AP » 164925
186) » » AP » 242629
187) » » AP » 380372
188) » » AP » 732752
189) » » AP » 791810
190) » » AP » 836201
191) » » AP » 854118
192) » » AQ » 050655
193) » » AQ » 207282
194) » » AQ » 471600
195) » » AQ » 481033
196) » » AQ » 529867
197) » » AQ » 616764
198) » » AQ » 759601
199) » » AQ » 854566
200) » » AQ » 933320

D) *Premi ai rivenditori* dei biglietti vincenti premi di 1ª categoria:

1) Biglietto serie AD n. 630289 L. 10.000.000;
2) Biglietto serie B n. 143254 L 8.000.000;
3) Biglietto serie O n. 474690 L. 7.000.000;
4) Biglietto serie AF n. 588553 L. 6.000.000;
5) Biglietto serie I n. 782154 L. 5.000.000;
6) Biglietto serie AQ n. 845715 L 4.000.000.

Ai venditori dei 100 biglietti vincenti i premi di 2ª categoria L 1.000.000 ciascuno.

Ai venditori dei 200 biglietti vincenti i premi di 3ª categoria L 650.000 ciascuno.

87A2567

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 26/1982 del 6 luglio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto del decreto del Ministero delle finanze 17 aprile 1986, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 24 marzo 1987 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento:

1) *Carburanti:*

Benzina super	L./lt	1.280
Benzina super senza piombo	»	1.305
Benzina normale	»	1.230
Benzina agricola	»	214
Benzina pesca e piccola marina	»	1.183
Gasolio autotrazione	»	648
Gasolio agricoltura	»	291
Petrolio agricoltura	»	280
Gasolio pesca e piccola marina	»	267
Petrolio pesca e piccola marina	»	257

2) *Prodotti da riscaldamento:*

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	577	580	583	586	589
Petrolio (*)	»	619	622	625	628	631
Olio comb.le fluido	L./kg	338	341	344	347	350

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

87A2659

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Rideterminazione di quote a destinazione vincolata del Fondo sanitario nazionale parte corrente 1985 per la regione Veneto. (Deliberazione 12 febbraio 1987).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 51, secondo comma, della legge n. 833/1978 che demanda a questo Comitato la ripartizione tra tutte le regioni, comprese quelle a statuto speciale, della somma stanziata per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale su proposta del Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale;

Visto l'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, che ha determinato in lire 750 miliardi la quota del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1985, per le attività a destinazione vincolata;

Vista la propria delibera in data 1° agosto 1985, relativa alla ripartizione delle quote a destinazione vincolata del Fondo sanitario nazionale 1985 - parte corrente, che assegna alla regione Veneto lire 11.484 milioni per la riabilitazione, lire 3.147 milioni per le tossicodipendenze, lire 2.298 milioni per la psichiatria e lire 20.686 milioni per altre attività a destinazione vincolata;

Tenuto conto delle necessità rappresentate dalla regione Veneto per una diversa destinazione delle suddette somme, onde far fronte alle esigenze del settore della psichiatria;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 22 gennaio 1987, con cui è richiesta la modifica delle assegnazioni di cui alla suddetta delibera CIPE 1° agosto 1985, secondo le esigenze evidenziate dalla regione Veneto;

Visto il parere del Consiglio sanitario nazionale in data 22 dicembre 1986;

Delibera:

Le somme a destinazione vincolata del Fondo sanitario nazionale 1985 - parte corrente, assegnate alla regione Veneto sono così rideterminate:

	Quote assegnate con delibera CIPE 1-8-1985	Variazioni	Assegnazione definitiva
	(in milioni di lire)		
Psichiatria	2.298	+ 3.767	6.065
Riabilitazione	11.484	— 484	11.000
Tossicodipendenze	3.147	— 897	2.250
Altre attività a destinazione vincolata	20.686	— 2.386	18.300
Totale . . .	37.615		37.615

Roma, addì 12 febbraio 1987

Il Presidente delegato: ROMITA

87A2435

Ripartizione di somme del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1986 - per le esigenze di ricerca corrente agli istituti pubblici di ricovero e cura a carattere scientifico (Deliberazione 12 febbraio 1987).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 51, secondo comma, della legge n. 833/1978, che demanda a questo Comitato la ripartizione tra tutte le regioni, comprese quelle a statuto speciale, della somma stanziata per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale su proposta del Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale;

Viste le precedenti deliberazioni con le quali sono state ripartite tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano le quote di parte corrente del Fondo sanitario nazionale 1986, previo accantonamento delle somme per le quali non erano state ancora formulate precise proposte di riparto da parte del Ministro della sanità;

Tenuto conto dei criteri adottati dal Ministro della sanità per la ripartizione delle somme destinate al finanziamento della ricerca corrente, da assegnare agli istituti pubblici di ricovero e cura a carattere scientifico;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 22 gennaio 1987;

Visto il parere espresso dal Consiglio sanitario nazionale nella seduta del 22 dicembre 1986;

Delibera:

Sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1986, è assegnata alle regioni interessate la somma complessiva di lire 83 miliardi per le esigenze di ricerca corrente degli istituti pubblici di ricovero e cura a carattere scientifico.

Detta somma è ripartita tra le predette regioni secondo gli importi indicati nell'allegata tabella che fa parte integrante della presente deliberazione.

Roma, addì 12 febbraio 1987

Il Presidente delegato: ROMITA

FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE CORRENTE 1986 - FINANZIAMENTO PER LA RICERCA CORRENTE DEGLI ISTITUTI PUBBLICI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO.

Regione	Totale per ragione	Istituto	Di cui
Lombardia	31.302.856.681	Istituto scientifico per lo studio e la cura dei tumori - Milano	8.566.402.509
		Istituto neurologico Besta - Milano	4.607.187.630
		Policlinico S. Matteo - Pavia	9.503.779.299
		Ospedale maggiore - Milano	8.625.487.243
Friuli-Venezia Giulia	2.549.281.906	Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo - Trieste	2.549.281.906
Liguria	17.584.005.004	Istituto nazionale per lo studio sul cancro - Genova	11.057.332.042
		Istituto Gaslini - Genova	6.526.672.962
Emilia-Romagna	9.544.303.831	Istituto ortopedico Rizzoli - Bologna	9.544.303.831
Lazio	6.987.241.857	Istituti fisioterapici ospitalieri - Roma	6.987.241.857
Marche	6.472.366.850	Istituto nazionale riposo cura anziani - Ancona	6.472.366.850
Campania	5.585.182.345	Fondazione Pascale - Napoli	5.585.182.345
Puglia	2.974.761.526	Istituto oncologico - Bari	1.037.758.135
		Istituto De Bellis - Castellana Grotte (Bari)	1.937.003.391
Totale . . .	83.000.000.000		83.000.000.000

87A2438

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Graduatoria degli idonei del concorso a trentatre posti di agente di cambio presso la borsa valori di Milano

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 23 maggio 1956, n. 515, contenente norme per i concorsi ad agente di cambio;

Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1984, registrato alla Corte dei conti il 28 dicembre 1984, registro n. 42 Tesoro, foglio n. 241, con il quale è stato indetto il concorso a trentatre posti di agente di cambio presso la borsa valori di Milano;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 4 ottobre 1985, registro n. 33 Tesoro, foglio n. 184, con il quale è stata costituita la commissione esaminatrice del concorso predetto;

Visti i verbali delle deliberazioni adottate dalla commissione esaminatrice e la graduatoria di merito;

Vista la determinazione ministeriale del 4 ottobre 1986, con la quale sono stati esclusi dal concorso medesimo, per mancanza dei requisiti di ammissione, i candidati Massoni Gianfelice, Braghieri Bruno, Tana Enzo, Dossena Giuseppe, Scarrone Aldo, Malacarne Luca, Aletti Francesco e Romersa Gian Carlo;

Visto che contro il suddetto provvedimento di esclusione hanno presentato ricorso, regolarmente notificato al Ministero del tesoro, i candidati Aletti Francesco, Romersa Gian Carlo e Massoni Gianfelice;

Visto che per i candidati Aletti Francesco e Romersa Giancarlo il TAR per la Lombardia ha emesso in data 5 novembre 1986 i provvedimenti n. 743/86 e 744/86, con i quali gli stessi candidati venivano ammessi al concorso con riserva dell'esito del giudizio di merito;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito per la formazione della graduatoria;

Decreta:

E approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a trentatre posti di agente di cambio presso la borsa valori di Milano:

1) Lai Riccardo . . . . . punti 69,33
2) Crosetto Gianpaolo . . . . . » 61,58
3) Colomba Nicola . . . . . » 59,06
4) Nattino Angelo . . . . . » 57,02
5) Ghezzi Luigi . . . . . » 54,02
6) Censi Ludovico . . . . . » 53,96
7) Sommariva Domenico . . . . . » 53,04
8) Reali Ezio . . . . . » 52,98
9) Seregni Gianfranco . . . . . » 52,52
10) Lapis Alberto . . . . . » 48,86
11) Giardina Salvatore . . . . . » 42,68
12) Giugni Enrico . . . . . » 40,50
13) Frosi Enrico . . . . . » 37,17
14) Aletti Francesco . . . . . » 29,97
15) Imperato Alessandro . . . . . » 28,02
16) Azzoni Paolo . . . . . » 27,46
17) Sozzi Gianangelo . . . . . » 26,08
18) Berti Lorenzo . . . . . » 25,83
19) Romersa Gian Carlo . . . . . punti 23,50
20) Zaffaroni Mario Vittorio . . . . . » 23,45
21) Sala Marco Stefano . . . . . » 23,42
22) Bertolini Patrizio . . . . . » 22,44
23) Legnani Giuliano . . . . . » 20,94
24) Rivosecchi Maurizio . . . . . » 20,92
25) Berneri Riccardo Maria . . . . . » 20,29
26) Forti Alessandro . . . . . » 20,00
27) Coen Guido . . . . . » 19,35
28) Mazza Midana Guido . . . . . » 19,21

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 9 febbraio 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1987
Registro n. 8 Tesoro, foglio n. 250

87A2531

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Concorso a due posti di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 2 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Viste le ministeriali 18 giugno 1986, n. 2268, con cui sono state confermate le assegnazioni dei seguenti posti e la loro relativa autorizzazione ad emettere il bando di concorso:

un posto di tecnico laureato all'istituto di chimica farmaceutica e tossicologica della facoltà di farmacia;

un posto di tecnico laureato all'istituto di chimica farmaceutica applicata della facoltà di farmacia;

Accertata la disponibilità dei suddetti posti;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un bando di concorso pubblico, per i titoli ed esami, per i posti di tecnico laureato (settima qualifica funzionale, parametro 607 iniziale, decreto del Presidente della Repubblica n. 571/84) presso gli istituti sottoindicati:

istituto di chimica farmaceutica e tossicologica ora confluito nel dipartimento di chimica farmaceutica . . . posti 1

istituto di chimica farmaceutica applicata ora confluito nel dipartimento di chimica farmaceutica . . . » 1

Art. 2

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Titolo di studio: sono da ritenersi valide le lauree in farmacia ed in chimica e tecnologia farmaceutiche.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo le elevazioni consentite dalle vigenti disposizioni di legge.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia Strada Nuova, 65, devono essere spedite direttamente entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti pena esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mandata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni. Le medesime dovranno altresì essere corredate da eventuali documenti utili per la valutazione di titoli scientifici, accademici e professionali (servizi prestati con qualifica tecnica presso università o enti pubblici).

Il possesso dei titoli accademici, inerenti le prove d'esame, deve essere comprovato, allegando domanda di partecipazione al concorso, il diploma originale di laurea o di specializzazione o copia conforme degli stessi in regola con le disposizioni di legge sul bollo. Qualora tali diplomi siano in corso di rilascio, in luogo del diploma della relativa copia conforme, il candidato dovrà produrre certificato in bollo col voto riportante l'indicazione che il diploma è in corso di rilascio.

Il possesso dei titoli professionali, relativi ai servizi prestati, dovrà essere documentato mediante stato di servizio, in bollo, rilasciato dalla competente amministrazione.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4. I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto, come da allegato programma.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere indicate nell'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10.

Art. 8.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 9.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di giorni venti, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia, strada Nuova, 65.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 ed 8, penultimo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

La presentazione dei documenti di rito, attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti di rito da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 14 della legge 14 gennaio 1968, n.15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'articolo 2, lettera *A*), del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna della cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, pena la decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque compensate.

Art. 13.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*), del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 15.

Al vincitore del concorso, nominato in prova rispettivamente presso l'istituto di chimica farmaceutica e tossicologia ora confluito nel dipartimento di chimica farmaceutica e presso l'istituto di chimica farmaceutica applicata ora confluito nel dipartimento di chimica farmaceutica dell'Università di Pavia, compete il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 (parametro 607 iniziale, settima qualifica).

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato di Milano per il controllo ed il riscontro di contabilità e per il successivo inoltro alla Corte dei conti - Delegazione regionale della Lombardia, per la registrazione.

Pavia, addì 1° ottobre 1986

Il rettore: CASTELLANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale della Lombardia, addì 29 novembre 1986
Registro n. 16 Università, foglio n. 276

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO L'ISTITUTO DI CHIMICA FARMACEUTICA E TOSSICOLOGICA ORA CONFLUITO NEL DIPARTIMENTO DI CHIMICA FARMACEUTICA.

Prima prova scritta: concetti generali di chimica farmaceutica, preparativa ed analitica.

Seconda prova scritta: metodi di controllo chimici e chimico-fisici dei farmaci;

Prova pratica con relazione scritta: analisi chimica, chimico-fisica o tecnologica dei farmaci.

Prova orale: vertente sulle caratteristiche funzionali delle principali apparecchiature di sintesi e di analisi dei farmaci.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese e francese.

UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO L'ISTITUTO DI CHIMICA FARMACEUTICA APPLICATA ORA CONFLUITO NEL DIPARTIMENTO DI CHIMICA FARMACEUTICA.

Prima prova scritta: concetti generali sulla produzione delle principali forme farmaceutiche.

Seconda prova scritta: metodi di controllo chimico e chimico-fisico dei farmaci;

Prova pratica con relazione scritta: di preparazione di forme farmaceutiche o di controllo delle caratteristiche tecnologiche di esse.

Prova orale: vertente sulle caratteristiche funzionali delle apparecchiature utilizzate per la produzione ed il controllo delle forme farmaceutiche.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese e francese.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Strada Nuova n. 65 - PAVIA

Il sottoscritto *(a)* (cognome e nome) residente in (provincia di .) via ... ... n. . c.a.p. ..... tel. .. .. chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di chimica farmaceutica e tossicologica ora confluito nel dipartimento di chimica farmaceutica dell'Università di Pavia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 72 del 27 marzo 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è nato a. (luogo e provincia) il. ..

2) è in possesso della cittadinanza italiana;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di *(b)*;

4) non ha riportato condanne penali *(c)*;

5) è in possesso del titolo di studio di. conseguito in data. presso.

6) dipende dal distretto militare di e che ha prestato servizio militare di leva dal al. (oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc.);

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubblica amministrazione .... (oppure non ha prestato servizi presso pubblica amministrazione);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto *(d)*.

Data,

Firma *(e)*. ....

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

(a) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome, cognome del marito.

(b) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(c) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(d) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.

(e) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Strada Nuova n. 65 - PAVIA

Il sottoscritto *(a)* .... (cognome e nome) residente in .... (provincia di ....) via .... n. .... c.a.p. .... tel. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di chimica farmaceutica applicata ora confluito nel dipartimento di chimica farmaceutica dell'Università di Pavia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 72 del 27 marzo 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è nato a .... (luogo e provincia) il ....;

2) è in possesso della cittadinanza italiana;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... *(b)*;

4) non ha riportato condanne penali *(c)*;

5) è in possesso del titolo di studio di .... conseguito in data .... presso ....;

6) dipende dal distretto militare di .... e che ha prestato servizio militare di leva dal .... al .... (oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc.);

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubblica amministrazione .... (oppure non ha prestato servizi presso pubblica amministrazione);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto .... *(d)*.

Data, ...

Firma *(e)* ....

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni ....

(a) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome, cognome del marito.

(b) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(c) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(d) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.

(e) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

87A2370

UNIVERSITÀ DI PISA

Concorso a due posti di assistente socio-sanitario

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, relativo al testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del suddetto testo unico;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862, relativa alla determinazione del limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per taluni ruoli di personale tecnico in servizio nelle università;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1965, n. 508, con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, sulla carriera delle ostetriche in servizio nelle cliniche universitarie;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa all'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare gli articoli 7 e 8;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 86);

Visto l'elenco dei posti disponibili presso questo Ateneo allegato alla ministeriale prot. 4194 del 12 ottobre 1985 trasmessa in esecuzione della legge 22 agosto 1985, n. 444, tra cui risultano due posti di ostetrica;

Vista la nota ministeriale prot. n. 2008 del 4 giugno 1986;

Vista la ministeriale prot. n. 2721 del 12 agosto 1986, con la quale è stata autorizzata, ai sensi della legge 28 febbraio 1986, n. 41, l'emissione di tutti i bandi di concorso sui posti disponibili di cui alla legge n. 444/85;

Accertata pertanto la vacanza presso la clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo di due posti di ostetrica assegnati con decreto ministeriale 21 giugno 1965 di cui uno resosi disponibile a seguito della cessazione per volontarie dimissioni dal 1° agosto 1978 della sig.na Tenoni Simonetta;

Vista la delibera n. 1488 emessa dalla sezione di controllo della Corte dei conti nell'adunanza del 12 ottobre 1984;

Considerato che le mansioni previste per i posti messi a concorso rapportate alle nuove qualifiche e profili professionali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 1981, corrispondono alla sesta qualifica, area funzionale socio sanitaria, profilo assistente socio sanitario (ostetrica);

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente socio sanitario (ostetrica), sesta qualifica funzionale, in prova nel ruolo organico dell'ex carriera di concetto delle ostetriche delle cliniche universitarie presso l'istituto di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto:

a) diploma di ostetrica rilasciato da una scuola ostetrica annessa a cliniche ostetriche universitarie o da una scuola di ostetricia autonoma;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo, degli operai di ruolo dello Stato e per le altre categorie di personale per le quali norme vigenti prevedono tale esenzione;

c) cittadinanza italiana;

d) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale si riferisce il concorso;

e) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono partecipare al concorso:

1) coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico;

2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

3) coloro che siano stati collocati a riposo con i benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

A norma dell'art. 2, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, l'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domande di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, dovrà pervenire a questa università, indirizzata al rettore entro il termine di giorni trenta decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dall'ufficio protocollo di questa amministrazione, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nella quale sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*), i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare sotto la loro responsabilità, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

a) cognome e nome;

b) la data e il luogo di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 40 anni, il titolo che legittima l'elevazione di tale limite o che consente di prescindere dallo stesso;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

f) il titolo di studio posseduto e richiesto dall'art. 2 lettera *a)* del presente bando, per la partecipazione al concorso;

g) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni. In caso di rapporto di impiego concluso dichiarare le cause di risoluzione di tali rapporti o quantomeno di non essere stato destituito o dispensato, ne dichiarato decaduto dall'impiego ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato.

Nella domanda dovrà essere altresì indicato il domicilio o recapito, con esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, cui si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni inerenti il concorso.

È fatto obbligo di unire alla domanda un elenco, in carta semplice, in duplice copia, sottoscritto dal candidato, dei titoli di merito presentati.

Verranno esclusi dal concorso gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

La firma, da apporre in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da una delle seguenti autorità previste dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per l'autentica della firma e della qualifica dei dipendenti di ruolo civili e militari dello Stato e per coloro che si trovino alle armi è sufficiente rispettivamente il visto ed il timbro del Capo dell'ufficio o del comandante del reparto militare presso cui gli stessi prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Titoli di merito

I titoli valutabili ai fini della graduatoria sono i seguenti in ordine di precedenza:

1) punteggio di diploma di ostetrica;

2) servizio prestato presso le cliniche ostetriche e ginecologiche o presso ospedali;

3) pubblicazioni.

I titoli di merito dovranno essere prodotti in originale ovvero in copia autenticata nei modi previsti dalla leggre 4 gennaio 1968, n. 15. I titoli presentati sia in originale che in copia autenticata dovranno essere in regola con le disposizioni fiscali in vigore, dovranno essere rilasciati dalle autorità o uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Il servizio prestato deve essere documentato da un certificato da cui risultino la qualifica rivestita e la durata del servizio.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali, in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Non saranno presi in considerazione i titoli che perverranno all'Università dopo il termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Non saranno altresì valutati i titoli già prodotti a questa o ad altra Amministrazione cui venisse fatto riferimento.

L'amministrazione non assume alcun impegno per la restituzione dei titoli presentati.

Ai titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice del concorso sarà composta a norma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1965, n. 508, concernente l'approvazione del regolamento di esecuzione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, sulla carriera delle ostetriche in servizio nelle cliniche universitarie.

Art. 6.

Prove d'esame

Le prove di esame consistono:

a) in due prove scritte, di cui una sul programma di assistenza e di preparazione infermieristica ed una sulle materie dei programmi previsti per le scuole ostetriche;

b) in una prova orale sulle materie formanti oggetto delle prove scritte.

Le prove scritte saranno valutate come componimento di lingua italiana.

Art. 7.

Diario e svolgimento delle prove di esame

Per le modalità relative all'espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili, le norme del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Del luogo, della data e dell'ora di inizio delle prove scritte è dato avviso, non meno di quindici giorni prima, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e comunque mediante lettera raccomandata che sarà inviata, entro lo stesso termine, ai candidati ammessi al concorso.

I candidati sono tenuti a presentarsi alle prove di esame muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento non scaduti:
carta di identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

La mancata presentazione sarà considerata come rinuncia al concorso.

Sono ammessi all'orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse. L'avviso per la presentazione all'orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo e riporterà l'indicazione dei voti conseguiti nelle prove scritte.

L'orale non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente o dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno nella sede dove hanno avuto luogo le prove di esame.

Art. 8.

Titoli di preferenza nella nomina

I concorrenti, che superata la prova orale, siano risultati a parità di merito, dovranno far pervenire al rettore, entro il termine perentorio di giorni quindici che decorrono dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto formale invito in tal senso, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli che diano loro diritto, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, a fruire della preferenza nella nomina. Detti titoli saranno elencati, ad ogni buon fine, nell'avviso formale sopra citato.

Art. 9.

Graduatoria generale di merito

La somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli, della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto in quella orale costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva e in base all'ordine decrescente di dette votazioni complessive, la commissione formula la graduatoria di merito.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle preferenze di cui al precedente art. 8, sarà approvata la graduatoria generale di merito e si procederà a dichiarare sia i vincitori che gli idonei.

Detto decreto sarà pubblicato successivamente nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 10.

Immissione in servizio e documentazione di rito

Il rettore, approvate le graduatorie come indicato nel precedente art. 9, provvede, in ottemperanza alle norme contenute negli articoli 7 e 8 della legge n. 444/85, alla nomina in prova e alla contestuale immissione in servizio dei vincitori.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto stesso saranno comunque compensate.

Coloro che sono chiamati in servizio sono tenuti a presentare, entro il primo mese di servizio, in carta legale, i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego, entro trenta giorni, decorrenti dalla data di ricevimento di apposito invito dell'amministrazione, gli interessati sono tenuti a pena di decadenza, a regolarizzare la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

1) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o all'esenzione del limite stesso);

2) certificato di cittadinaza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare altresì, che gli interessati godevano del possesso dei requisiti di cui trattasi anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) diploma originale del titolo di studio di cui alla lettera *a)* dell'art. 2 del presente bando o copia autenticata di esso;

6) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero da un ufficiale sanitario o da um medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezione che influiscono sul rendimento del servizio.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione ed indicare che la stessa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego al quale il candidato medesimo aspira.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837, dal certificato medico dovrà inoltre risultare espressamente che si è eseguito accertamento sierologico del sangue per la lue.

L'amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sottoporre gli immessi in servizio mutilati o invalidi di guerra od assimilati a visita medica al fine di accertare che la natura e il grado di invalidità non possano riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 482/68;

8) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo dovrà essere presentata la relativa opzione.

Detta dichiarazione deve essere rilasciata anche se negativa.

Gli appartenenti al personale statale di ruolo potranno limitarsi a presentare nel termine sopra indicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I documenti di cui ai paragrafi 1), 2), 3), 4) e 7) non dovranno essere di data anteriore di oltre tre mesi a quella della rettorale con cui sono stati richiesti. Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questa Università o da altra amministrazione.

Art. 11.

Trattamento economico

I vincitori che risulteranno in possesso dei prescriti requisiti saranno nominati assistenti socio sanitari (ostetriche) in prova nel ruolo organico della ex carriera di concetto delle ostetriche delle cliniche universitarie e presteranno servizio presso l'istituto di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pisa e saranno utilizzati in conformità alle vigenti disposizioni sullo stato e l'impiego del personale appartenente al ruolo predetto.

Ali stessi sarà corrisposto il trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore all'atto della nomina, per la sesta qualifica funzionale (parametro 616).

La nomina in ruolo verrà conseguita previo giudizio favorevole della commissione di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808, dopo un periodo di prova di sei mesi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il rettore dichiara la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato.

In tal caso agli impiegati spetta un'indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, i vincitori che provengano da una carriera corrispondente di questa o di altre amministrazioni, presso le quali abbiano superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

La mancata assunzione in servizio senza giustificato motivo nel termine prefissato dall'amministrazione, implica la decadenza dal diritto alla nomina.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti di Firenze per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, addì 3 dicembre 1986

Il rettore: GUERRINI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 21 gennaio 1987
Registro n. 1 Università, foglio n. 203

ALLEGATO *A*

Fac-simile domanda
(da redigere su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - PISA

Il sottoscritto .... (nome e cognome, le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito), nato a.. (provincia di ....) il.. residente in .... (provincia di....................................) via .... n. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di assistente socio sanitario (ostetrica) presso la clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Pisa, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 72 del 27 marzo 1987.

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età perchè.. ovvero: di avere diritto all'esenzione del limite di età perchè.. (solo per coloro che abbiano superato il quarantesimo anno di età).

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di...................... ...., ovvero: non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo..;

3) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

4) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni. In caso di rapporto di impiego concluso vanno dichiarate le cause di risoluzione di tali rapporti o quantomeno di non essere stato destituito o dispensato, né dichiarato decaduto dall'impiego ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico degli impiegati civili dello Stato;

5) è in possesso del titolo di studio richiesto dal bando e precisamente.. conseguito presso ...., nell'anno scolastico ....;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari la posizione è la seguente............................. (solo per i candidati di sesso maschile);

Desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso in parola al seguente indirizzo .... (c.a.p. ....), tel. ....

Allega elenco sottoscritto, in duplice copia, in carta semplice, dei titoli di merito presentati:

....

....

....

Data, ...

Firma ....
(la firma deve essere autenticata)

87A2400

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Concorso ad un posto di assistente tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1964, n. 1253;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Vista la nota n. 3716 del 30 settembre 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha riassegnato un posto di tecnico coadiutore all'istituto di chimica generale ed inorganica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questo Ateneo ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Vista la delibera n. 1488 emessa dalla sezione di controllo della Corte dei conti nell'adunanza del 12 ottobre 1984;

Considerato che le mansioni previste per il posto messo a concorso rapportate alle nuove qualifiche e profili professionali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 1981, corrispondono alla sesta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica, profilo assistente tecnico;

Accertata la mancanza del posto;

Decreta:

Art. 1.

E indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di assistente tecnico in prova (sesto livello) presso l'istituto di chimica generale ed inorganica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Sassari.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che si trovano in possesso di uno dei diplomi di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, diplomi di istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge succitata n. 910/1969.

Art. 3.

I partecipanti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo annno d'età e non superato il quarantesimo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale da L. 3.000, indirizzate al rettore di questa Università, è di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tale domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà inoltre dichiarare sotto sua personale responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;

d) le eventuali condanne riportate;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuali di precedente rapporto di impiego;

h) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso;

i) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

I concorrenti debbono allegare alla domanda i documenti per dimostrare il possesso dei titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità d'espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli esami consistono in due prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta, ed in una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'Istituto, come da allegato programma.

Il candidato stesso dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nella lingua di cui all'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame debbono far pervenire nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 8.

I vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di assunzione in servizio, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato, in caso affermativo relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

Deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4) e 7) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono richiesti.

A' termini dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopracitato,

una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I titoli richiesti per l'ammissione al concorso nonché i titoli di cui alla lettera *i*), art. 4, del presente bando, debbono essere posseduti da data anteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la documentazione richiesta risultasse incompleta o affetta da vizio sanabile, gli interessati saranno invitati a regolarizzarla entro trenta giorni, a pena di decadenza.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei che rivestono la qualità di mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, agli idonei ex combattenti, ovvero, in mancanza di questi ultimi, agli idonei orfani di guerra o per la lotta di liberazione aventi pensione o assegno rinnovabile di prima categoria, saranno osservate le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312, nel regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, nel regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1842, nella legge 26 giugno 1969, n. 1397, e nel regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1172, nelle leggi 20 marzo 1940, n. 233 e 25 settembre 1940, n. 1458, nel regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, e nel decreto legislativo luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 467 e nella legge 2 aprile 1968, n. 482.

Dei risultati del concorso viene data notizia nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 10.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti Sezione di controllo per la Sardegna, per la registrazione.

Sassari, addì 7 novembre 1986

Il rettore: MILELLA

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale per la Sardegna, addì 16 gennaio 1987
Registro n. 3 Università, foglio n. 136

ALLEGATO

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova scritta:

Argomenti di chimica generale.

Prova pratica con relazione scritta:

Sintesi e caratterizzazione chimico fisica di un composto di coordinazione.

Prova orale:

Argomenti di chimica generale ed inorganica; traduzione di testi tecnici redatti in lingua inglese.

87A2451

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato del Ministero della pubblica istruzione relativo all'avviso di vacanza della disciplina «contabilità di Stato e degli enti pubblici» presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Cassino. (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 67 del 21 marzo 1987).

L'avviso di vacanza del posto di ruolo di prima fascia per la disciplina «contabilità di Stato e degli enti pubblici» apparso alla pag. 18 della *Gazzetta Ufficiale* citata in epigrafe, è rettificato nel senso che gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente *al preside della facoltà interessata.*

87A2646

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:	
	annuale	**L. 100.000**
	semestrale	**L. 55.000**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
	annuale	**L. 200.000**
	semestrale	**L. 110.000**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
	annuale	**L. 22.000**
	semestrale	**L. 13.000**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
	annuale	**L. 82.000**
	semestrale	**L. 44.000**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
	annuale	**L. 22.000**
	semestrale	**L. 13.000**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:	
	annuale	**L. 313.000**
	semestrale	**L. 172.000**

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L. 700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L. 28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L. 2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta.	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L. 90.000**
Abbonamento semestrale	**L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione.	**L. 700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221